

\_Lettera\_N\_3876

Alla baronessa Azelia Ricci Passati

San Benigno Canavese, 22 agosto 1883 Benemerita Sig[ra] Baronessa,

Di tutto buon grado mi terrò libero di celebrare la s.ta Messa il 25 di questo [mese], secondo la intenzione della C.sa De Maistre Francesca e per la Serafica Suora del Sacro Cuore. Come pure farò fare una novena di comunioni, di preghiere e di messe che termineranno col giorno della Natività di Maria all'intenzione di una m[ona]ca frane [esca]na.

Ed altro? Un memento speciale nella santa Messa per Lei, sig[ra] Baronessa, pel sig. Barone Carlo, e particolarmente per Maman, affinché Dio li conservi tutti ad multos annos, in sanctitate et justitia omnibus diebus vitae.

Io sono qui con duecento giovani che fanno gli esercizi spirituali] per esaminare la loro vocazione e quindi cominciare il loro noviziato. Ardono tutti del massimo desiderio di recarsi in Patagonia.

Dio benedica Lei, sig[ra] Azelia, e con Lei benedica tutta la famiglia del Pessione, e raccomandandomi alla carità delle loro preghiere ho la consolazione di potermi professare in N. S. G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco